

Io sono un esteta, un artista dell'amore, e all'amore io credo, ne ho compresa l'essenza e l'interesse, ne conosco tutti i segreti, e ho le mie proprie idee in proposito: credo, cioè, che ogni storia d'amore debba durare la metà di un anno al massimo, e che ogni rapporto debba cessare *ex ipso* quando più niente rimanga da godere, lo so tutto questo, e so nello stesso tempo che il più grande godimento che si possa immaginare nell'a-

more è quello che si ottiene quando si è arrivati a ogni cosa al mondo. Penetrare con la propria mente in un'arte, ma sapere uscire è un capolavoro, per quanto questo ultimo fatto dipenda sempre dal primo.

S. Kierkegaard
ss. Dizionario di un seduttore >

LE CINQUE FONTI DEL SUBLIME

Ἐπει δὲ πέντε, ὡς ἂν εἴποι τις, πηγαὶ τινές εἰσιν αἱ τῆς ὑψηλοῦς γονιμώταται, προϋποκειμένης ὥσπερ ἐδάφους τινός κοινού τὰς πέντε ταύταις ἰδέαις τῆς ἐν τῷ λέγειν δυνάμει, ἥς ὁλως χωρὶς οὐδέν, πρῶτον μὲν καὶ κγάρτιστον τὸ περὶ τὰς νοήσεις ἀξιοσηβόλον, ὡς κὰν τοῖς περὶ Ἐνοφώντος ὡριαμέθαι· δευτέρον δὲ τὸ σφοδρὸν καὶ ἐνθουσιαστικὸν πάθος· ἀλλ' αἱ μὲν δύο αὐταὶ τοῦ ὕψους κατὰ τὸ πλεον ὑψηλῆς συστάσεις, αἱ λοιπαὶ δ' ἥδη καὶ διὰ τέχνης, ἥ τε ποιά τῶν σχημάτων πλάσις (δυσσὰ δέ που αὐτὰ, τὰ μὲν νοήσεως, θάρτερα δὲ λέξεως), ἐπὶ δὲ τούτοις ἡ γενναία φράσις, ἥς μέγη πάλιν ὀνομάτων τε ἐκλογῇ καὶ ἡ ποικιλὴ καὶ πεπονημένη λέξις· πέμπτη δὲ μεγέθους αἰτία καὶ συγκυκλίουσα τὰ πρὸ αὐτῆς ἀπαντα, ἡ ἐν ἀξιώματι καὶ διάσει σύνθεσις.

Sono cinque le fonti, come si potrebbe dire, atte a far nascere il sublime, poiché l'ingegno dell'oratore, senza il quale non c'è assolutamente nulla, suppone come fondamento comune queste cinque componenti: la prima e la più rilevante è la facoltà di generare pensieri nobili, come abbiamo anche spiegato nell'opera su Senofonte; la seconda è l'intensità e l'entusiasmo del sentimento. Ma queste due fonti del sublime sono per lo più doti congenite, le altre invece sono anche generate dall'arte e cioè la forma speciale delle figure (e queste sono in genere di due tipi, figure di pensiero e figure di parola), inoltre la nobiltà di parola, di cui sono parti a loro volta la scelta delle parole e l'uso richiesto dei figure retoriche; la quinta fonte del sublime, che sintetizza anche tutte le altre che la anticipano, è la combinazione in vista della stima e dell'elevatezza dell'espressione.

L'estetica nelle LINEE DI CAMPO

